



*Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE

Società Acea Ato 2 SpA
acea.ato2@pec.aceaspa.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
SEDE
VA@pec.mase.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mase.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
ing. Daniela Siano
siano.daniela@mase.gov.it
danielasiano.mite@gmail.com

Al Commissario straordinario D.P.C.M. 16/04/2021
Ing. Massimo Sessa
Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lazio
dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Rieti
urp.provinciarieti@pec.it
Al Comune di Belmonte in Sabina
comune.belmonteinsabina.ri@pec.it

Al Comune di Castel Sant'Angelo
comune.castelsantangelo.ri@legalmail.it

Al Comune di Cittaducale
comunecittaducale@viapec.net

Al Comune di Mompeo
comunemompeo@pec.it

Al Comune di Montenero Sabino
info@pec.comune.montenerosabino.ri.it

Al Comune di Monte San Giovanni in Sabina
amministrazione.comunemontesangiovanniinsabina@pec.it

Al Comune di Rieti
protocollo@pec.comune.rieti.it

Al Comune di Salisano
comune.salisano@pec.it

All'Ente Gestore Monte Navegna e Monte Cervia
info@pec.navegnacervia.it

All'Ente Gestore Nazzano Tevere-Farfa
riservanazzanoteverefarfa@regione.lazio.legalmail.it

All'ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: [ID: 9289] Procedura di V.I.A./PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto definitivo di messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio) "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – Dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano".

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. ASPETTI AMBIENTALI GENERALI

1.1 Relativamente agli impatti cumulativi, si richiede di:

1.1.a specificare l'areale di territorio preso in considerazione per l'analisi e le fonti di

informazione utilizzate per l'esclusione della presenza di ulteriori interventi infrastrutturali o puntuali di rilievo nell'area in esame.

2. ARIA E CLIMA

2.1 Relativamente allo Studio della qualità dell'aria (elaborato A194PD_S4A_R001_4) si richiede di:

- 2.1.a integrare la relazione considerando anche il particolato PM_{2,5} quale parametro di potenziale impatto sulla qualità dell'aria.
- 2.1.b integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale per la componente Aria e Clima prevedendo il controllo dello stato della qualità dell'aria oltre che in Corso d'Opera anche prima dell'inizio dei lavori con elementi da cui si possano evincere il numero dei monitoraggi per ciascuna fase e le modalità operative.

3. PAESAGGIO

3.1 Relativamente a quanto riportato nell'elaborato "Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale", si richiede di:

- 3.1.a specificare se la tabella riportata a pag. 34 del documento non sia completa, visto che l'ultima riga contiene la dicitura "(continua)" e, in tal caso, inserire gli altri punti previsti. Se invece si intende effettuare il monitoraggio solo nei punti riportati in tabella, specificare le motivazioni per cui viene considerata nel PMA solo la prima parte del tracciato della condotta e delle opere previste mentre, per citare solo come esempio, dal promontorio di Salisano si ha una buona visuale sulla valle circostante.

3.2 Nelle fotosimulazioni fornite sembra che spesso non siano previsti alberi o arbusti per il mascheramento dei manufatti fuori terra o, come nel caso della figura 4.2.1.2h (2 di 2) e altre, risultino insufficienti. Nel documento A194PD_S4D_R001_4, si fa riferimento ad "alcuni esemplari di pioppo cipressino" e a piante rampicanti. Si richiede di:

- 3.2.a fornire ulteriori dettagli al riguardo.

4. RUMORE

4.1 L'analisi predisposta dal Proponente comprende una valutazione dello stato acustico dei luoghi datati al 2019. Il Proponente dovrà, quindi:

- 4.1.a effettuare la caratterizzazione acustica ante-operam, ovvero per tutti i ricettori censiti nell'area di influenza dovrà essere valutato il livello sonoro nelle condizioni attuali. L'analisi dello scenario di base permetterà anche di individuare eventuali situazioni di criticità acustica, presenti allo stato attuale, nell'area di influenza dell'opera in progetto. La caratterizzazione dell'ambiente acustico dovrà avvenire mediante apposita campagna di monitoraggio acustico che ne consenta di valutare l'ambiente sonoro nelle condizioni attuali.

4.2 Il Proponente dovrà quindi predisporre la seguente documentazione:

- 4.2.a una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica (scala 1:2000);
- 4.2.b una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati:
 - la destinazione d'uso;
 - i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità);
 - i livelli sonori Post Operam (diurno e notturno);
 - il confronto con i valori limite;

- 4.2.c** Per l'assetto operativo di progetto mediante modellizzazione acustica, il Proponente dovrà completare le analisi previsionali di impatto riportandole sotto forma di mappe acustiche (diurne e notturne), predisponendo, su cartografia in scala adeguata, le mappe di rumore relative agli scenari post operam, nei due periodi di riferimento temporali (diurno/notturno).
- 4.3 L'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002), nonché il traffico dei mezzi pesanti che interessano la viabilità ordinaria e le piste di cantiere, dovrà essere integrata predisponendo le integrazioni documentali di seguito elencate:
- 4.3.a** Le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale, evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti.
- 4.3.b** Le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori Ante Operam, e sotto forma di mappe acustiche (ante e post mitigazione) nei periodi diurno/notturno su ortofoto (scala 1:2000) ivi comprese le opportune mitigazioni previste per ogni fase di cantiere.

5. VIBRAZIONI

- 5.1 In merito alla componente vibrazioni, si richiede al Proponente di:
- 5.1.a** stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori) nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità.
- 5.1.b** Le analisi (Post Operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per ogni ricettore individuato:
- la destinazione d'uso;
 - i limiti di riferimento;
 - i livelli vibrazionali stimati;
 - il confronto con i limiti di riferimento.
- 5.2 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, al Proponente è richiesto di:
- 5.2.a** individuare gli opportuni interventi di mitigazione;
- 5.2.b** descrivere gli interventi dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e riportare la loro localizzazione su cartografia.

6. BIODIVERSITÀ, SUOLO E SOTTOSUOLO

- 6.1 Si richiede di effettuare una stima dei volumi di terreno vegetale derivanti dalle attività di scotico individuando i quantitativi destinati al riutilizzo.
- 6.2 Si chiede inoltre di:
- 6.2.a** integrare il PMA indicando le attività da effettuare in corso d'opera per verificare la

corretta conservazione dei cumuli di terreno vegetale (provenienti dalle attività di scotico), destinati alle attività di ripristino;

- 6.2.b** definire le modalità di conservazione dei cumuli di terreno vegetale necessarie per ridurre il rischio di diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale, nonché le modalità di monitoraggio di tale aspetto in corso d'opera;
- 6.2.c** integrare il PMA indicando i parametri/sostanze che si intende analizzare nelle fasi di AO e PO per il monitoraggio della componente suolo e sottosuolo.

7. SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI O CONTAMINATI INTERFERENTI CON L'OPERA

7.1 Si chiede di:

- 7.1.a** individuare in coerenza con quanto definito nell'ambito delle Linee guida SNPA 28/2020 per la redazione di studi di impatto ambientale, l'eventuale interferenza dell'opera in esame con siti potenzialmente contaminati o contaminati ai sensi del Titolo V, parte quarta del d.lgs. 152/2006 censiti nell'anagrafe regionale.

8. PIANO DI GESTIONE MATERIE E TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 8.1 Con riferimento alla "relazione sulla gestione delle materie" (A194PD_R014_7) e al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (A194PD_S8_R001_4) si chiedono chiarimenti in merito alla scelta progettuale di qualificare i materiali provenienti dalle attività di scavo "per preparazione aree cantiere e scavi a cielo aperto", "scavo a foro cieco", "attività di scavo in tradizionale", "attività di scavo dei manufatti e paratie di contenimento" come rifiuti.
- 8.2 Si chiedono chiarimenti in merito alla diversa entità del quantitativo di rifiuti indicato nel paragrafo 10 del documento Quadro progettuale (A194PD_S3_R001_4) e quello indicato nel paragrafo 6.2 dell'elaborato A194PD_S8_R001_4.
- 8.3 Si richiede infine di indicare, anche in apposite planimetrie, i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tramite nastro trasportatore tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio e siti di destinazione interni al progetto).

9. CANTIERE SGR

- 9.1 Con riferimento alle attività previste in corrispondenza del cantiere SGR, quali la produzione di conci di rivestimento e la preparazione di materiale da utilizzare come sottofondo per la galleria di Montevecchio, si richiede di:
 - 9.1.a** fornire una descrizione delle lavorazioni previste quantificando i flussi di materiali in ingresso e in uscita dalle lavorazioni. Si chiede inoltre di indicare i possibili impatti derivanti dalle suddette attività e le misure di mitigazione di tali impatti.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo

esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **dieci** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.